

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
 Udine a domicilio . . . L. 18  
 In tutto il Regno . . . » 20  
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.  
 Semestre e trimestre in proporzione.  
 Un numero separato . . Cent. 5  
 » arretrato . . » 10

## GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.  
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.  
 Il giornale si vende all'Edicola, dal Tabaccaio in piazza V.E., in Mercatovechio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Forri in Via della Posta.

## IL TRASFORMISMO INGLESE

Quantunque sia ormai diminuita quella insulsa ripetizione di frasi contro il trasformismo dei partiti politici, che si faceva da coloro che non sanno comprendere come al mutarsi delle circostanze, delle condizioni di un paese, ed in conseguenza delle idee circa il modo di governarlo e di sciogliere le varie questioni che nascono, necessariamente, si trasformano anche i partiti politici, accostando tra loro quelli che consentono e viceversa i dissenzienti separandosi, non è fuori di luogo notare quello che disse da ultimo il fu ministro Chamberlain, ora capo di una frazione dei cosiddetti liberali unionisti, che si separarono dai gladstoniani causa la questione irlandese dell'*Home rule*.

Chi ha tenuto dietro, in quel mezzo secolo che conta ormai il regno di Vittoria, ai mutamenti avvenuti più volte nei partiti politici inglesi, non dubita di asserire, che gli antichi *tories* e *wighs*, e neppure i *conservatori* e *liberals* di poi non esistono più quali erano e si sono anzi più volte trasformati. Questa è storia cui nessuno di coloro, che si credono atti a scrivere di politica dovrebbe ignorare e non dovrebbe credere, che per fare un partito politico basti sedersi a destra od a sinistra e guardare in isbiro quelli che stanno di fronte.

Il Chamberlain, capo della frazione radicale del già partito liberale, disse testé, che il disegno nato nel partito liberale causa l'*Home rule*, è divenuto completo ed irrimediabile, per cui si deve orientarsi in una nuova condizione di cose, e cercare se, dopo il naufragio del partito liberale, non sia possibile di formare un'altra combinazione, la quale, come i grandi liberali del passato, promuova le riforme graduali nel campo politico e sociale, combatta l'anarchia sotto tutti i suoi aspetti, mantenga l'integrità del Regno e la supremazia del Parlamento. I nostri vecchi nomi di partito, ei disse, hanno perduto il loro significato; occorrerà forse metterli in disparte e adottarne altri che convengano meglio alla realtà.

Ecco come gli Inglesi, da quegli uomini pratici che sono, intendono i partiti politici e riconoscono la necessità che spesso insorge di trasformarli.

## VITA ROMANA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Roma, 6 giugno.

La festa dello Statuto e l'inaugurazione di un monumento ai caduti di Dogali: ecco quanto bastava ricordare perché il popolo romano, accorresse commosso e riverente ad applaudire i Reali di quella Casa alla quale dobbiamo lo Statuto e con lo Statuto l'unità della patria, e ad assistere all'apoteosi del valore sventurato, di quel valore che quasi è martirio. E tutta Roma si preparava a prender parte alla festa, ad alla commemorazione; ma alle Autorità politiche e militari vollero alloggiare di genio ed ebbero la fine accortezza di proclamare una specie di stato d'assedio. L'ampio piazzale della Stazione (ora del Cinquecento) fu agguerrito dalle truppe fin dal mattino, e furono chiusi tutti gli sbocchi delle vie adiacenti, impedendo il transito (spesse

volte con maniere niente affatto urbane) a tutti, anche agli inquilini delle case che danno sulla piazza. E quando intorno al monumento non era neppure un profano, alla presenza di duecento o trecento invitati si incominciò e si terminò la cerimonia. E come se questo fosse poco, al Quirinale stesso si sono prese, sempre dalle Autorità politiche e militari, precauzioni proprio esagerate: nientemeno per tutta la mattina fu impedito l'accesso anche alle stesse famiglie degli impiegati della Reggia. Il palco reale era attorniato da un grosso cordone di guardie e di carabinieri; ma la folla volle dare una buona lezione ed insegnare che tali precauzioni sono non solamente inutili, ma anche ridicole; ed a forza di spinte giunse fin sotto il palco acclamando le L. L. M. M.

Da quanto ho detto in poche righe si può facilmente immaginare quali fossero i commenti generali sul contegno delle Autorità, di cui nessuno riesce a capire i motivi. Ed il sindaco Torlonia, quel povero giovane che tutti vogliono a capo del Comune appunto perché di suo non fa niente, compì l'opera con l'orribile (è il vero termine addatto) discorso che tenne alla inaugurazione, e basterà, a prova di quanto io dico, questa frase che egli ha avuto il coraggio di pronunciare: «L'Italia va in Africa a cercare nuove fortune e nuovi lembi di patria...» Per le «nuove fortune» siamo d'accordo; ma il dire che andiamo in Africa a cercar nuovi lembi di patria è o troppo vaporoso, o troppo anti-patriottico; nel primo caso, vuol dire che l'oratore parlava senza sapere quello che diceva; nel secondo caso sono inutili i commenti... un sindaco italiano che parla di altra patria, mentre l'Italia è fatta, ma non è compiuta in Italia!

Ma lasciamo di parlare del Sindaco di Roma e di tutte le sue picinerie che scupano un così egregio gentiluomo, e veniamo ad argomento più interessante. Stamane i superstiti di Dogali sono stati ricevuti al Quirinale dalla L. L. M. M. il Re e la Regina e da S. A. R. il principe di Napoli, alla presenza delle Case civili e militari. I reduci erano in alto uniforme, cioè cheppy con tracolla, pantaloni e giubba di panno e scia-bola-baionetta, avevano sul petto la medaglia d'argento.

Appena giunto S. M. il Re si è trattenuto parecchi minuti in animato dialogo con il capitano Michelini, poi si è rivolto agli altri domandando a tutti particolari sul combattimento. A sua volta S. M. la Regina interrogava con la sua affabile cortesia i soldati a lei vicini, intrattenendoli con delicato pensiero più specialmente a parlare delle loro famiglie e delle povere madri; e dopo pochi minuti di dialogo aveva già rinfanciato con la sua bonarietà i poveri giovani che se ne stavano intimoriti. A un tratto vedendo che qualcuno dei più deboli era stanco ed a mala pena si reggeva in piedi, Ella ha fatto portare una sedia a ciascuno e con gentile violenza li ha costretti a sedersi.

Anche il principe di Napoli prendeva viva parte ai colloqui, e più specialmente ha parlato con quei pochi soldati del 1° reggimento fanteria di cui Egli è sottotenente.

Dalle 8 alle 10 1/2 i Reali si sono trattenuti nel giardino interrogando ora questo ora quello; e quando si sono ritirati salutando i superstiti, il Re stringendo a tutti la mano e la Regina sorridendo affabilmente, hanno lasciato nei

soldati una grata impressione, che non si cancellerà mai dalla loro memoria. E quando i superstiti sono usciti a due a due dal palazzo reale, sul volto di ognuno si leggeva la commozione per tanta festosa e gentile accoglienza, quali han loro fatte quei Gentiluomo e quella Gentildonna cui tutti onoriamo nei nostri Reali.

Domani ritorneranno alle proprie case, riportando una grata memoria delle feste che ha loro fatte Roma dal primo cittadino all'ultimo popolano.

Domani verrà a Roma e sarà ricevuto da S. M. il Re, S. A. R. il duca di Edimburgo, figlio della Regina Vittoria, il quale è giunto a Civitavecchia con la squadra navale inglese di cui è ammiraglio.

I lettori appunto ricorderanno l'incidente di Cannes, quando questa squadra non rispose alle salve di saluto della flotta francese perché... mancava di cannoni di piccolo calibro; incidente che i nostri leggeri fratelli francesi volevano considerare come un *casus belli*. Da noi, grazie a Dio, non vi è stato niente di tutto ciò, e S. A. R. ha potuto tranquillamente gettar l'ancora presso Civitavecchia.

Non è data molta importanza, nei circoli politici a questa visita, che si ritiene essere di pura e semplice cortesia.

In Vaticano e fuori.

Tutta Roma conosce l'attivo e cortese cav. Pietro Gentili, grande sorvegliante degli arazzi del Vaticano, per averlo veduto cooperare con ogni suo mezzo alla esposizione di tessuti e merletti. Infatti il Gentili è una vera competenza tecnica della difficile arte degli arazzi; niente adunque di più naturale che S. Santità Leone XIII volendo fondare una scuola di arazzeria abbia subito pensato a lui. E lo ha nominato direttore, con grande piacere di tutti gli intelligenti.

Stamane nella chiesa di S. Lorenzo in Damaso si è celebrato un solenne funerale in suffragio dell'anima di don Margotti, il defunto direttore dell'*Unità cattolica*; vi assistevano la stampa cattolica; il generale Kanzler e molte altre notabilità dell'aristocrazia clericale.

S. M. il Re ha amnistiato con decreto in data di ieri tutti i renitenti alla leva nati prima del 1848, ed i renitenti di qualunque classe che si trovino all'estero per scopi di beneficenza o di esplorazioni scientifiche; molti reati di stampa; reati politici soggetti a pene correzionali; perciò sono graziosi quei giovani condannati dal Tribunale correzionale di Roma per le dimostrazioni fatte in Piazza Colonna a causa del combattimento di Dogali.

Inoltre con pietoso e caritatevole pensiero S. M. ha disposto che dalla sua cassetta privata siano elargiti soccorsi a numerose famiglie che ne avevano fatta domanda.

Ha pure concesso parecchie onorificenze, e ha firmato molte promozioni nell'Ordine Mauriziano e nell'Ordine della Corona d'Italia.

L'on. Cairoli va sempre migliorando; S. M. il Re manda due volte al giorno un aiutante a prender notizie sullo stato dell'illustre infermo.

Alla Camera discussione faccenda poco o punto interessante, alla presenza di

sempre pochi deputati. Però avremo una Camera al grand complet quando il governo presenterà i provvedimenti per l'Africa.

C. A.

## LA LETTERA DEL PADRE TOSTI

Il partito intransigente del Vaticano aspettava dal padre Tosti una ritrattazione formale del suo opuscolo sulla Conciliazione e si era affrettato ad annunciarla. E l'*Osservatore Romano* pubblicò la lettera seguente a monsignor Mocenni:

«Roma, S. Callisto 3 giugno 1887.

«Eccellenza Rma,

«Si leva molto rumore in questi giorni intorno ad un mio opuscolo: La Conciliazione, poche parole di adesione a quelli del S. Padre dette nell'Allocuzione dell'ultimo Concistoro. *Ut fustem illud cum Romano Pontificatu dissidium aliquando tollatur*. Come toglierlo? Spetta al Papa il definirlo. Io non l'ho definito. Questo in fondo in fondo il P. Tosti non lo dice, nota la Voce della Verità, e dice bene. Perché ho scritto questo opuscolo? Perché mi dolava come cattolico vedere il S. Padre, spinto dalla carità di Cristo, proporre riconciliazione e pace e non essere secondato. Ho fatto bene o male? me ne rimetto al Papa, giudice supremo delle nostre azioni. A me il debito dell'amile suggestione.

«Del resto se si vuole da me una conclusione, questa non può essere altra che quella voluta dal S. Padre, ed intesa nel senso che Egli l'intende e la vuole.

«Prego V. E. Rev.ma di far conoscere al S. Padre nel modo più esplicito questi miei sentimenti, e se si crede, di renderli anche pubblici.

«Riagrazandola del favore ho l'onore segnalarmi con profondo ossequio  
 «Di Vostra Eccellenza Rev.ma

«Umilissimo devotissimo servo

«Luigi Tosti, Cassinese

«Vice-Archivista della Santa Sede

## A CAPRERA

Fra le varie corone poste sulla tomba di Garibaldi ne figurava pure una splendidissima in bronzo, sugli stemmi di Gorizia, dell'Istria e di Trieste. Portava l'iscrizione: Trieste a Garibaldi — 2 giugno 1887.

Fra gli intervenuti vi era pure la signora Jessy White, vedova di Alberto Mario.

Il dott. Tenca Nicola di Anico (presso Cremona) recatosi a Genova per prender parte al pellegrinaggio è morto di colpo apoplettico all'albergo del Castello. Era della colonna Ripari nella campagna del 60.

## Gli operai italiani in Francia

A Lons Le Sannier cinquecento operai francesi preceduti da una bandiera diedero la caccia agli operai italiani, di cui parecchi furono feriti. Cinquanta francesi furono arrestati.

## In memoria di Cavour

Tristi anniversari quelli del mese di giugno! Dopo Garibaldi, Cavour!

Lunedì compirono 26 anni dalla morte del più grande uomo di Stato dell'epoca moderna.

Da Torino si recarono a Santena numerose rappresentanze di Associazioni. Si pronunciarono dei discorsi, a cui rispose il signor Sascia a nome della famiglia Alfieri-Cavour.

## L'abolizione del decimi

Se il Ministero non dichiara subito che accetta di abolire i decimi la questione si farà molto grossa.

Nicotara ha in pronto un discorso contro la sospensione con dei brani dei discorsi e delle dichiarazioni di Crispi e Zanardelli in favore dell'abolizione.

## PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 7

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI

Si presenta la proposta di Andrea Costa ed altri per abrogare le leggi penali sullo sciopero.

Si discute il bilancio dell'istruzione pubblica.

Si acci propone un ordine del giorno che invita il governo a sviluppare l'istruzione secondaria, e l'insegnamento del disegno e dell'italiano, riducendo il latino e il greco.

Cavalletto fa plauso alla ristampa delle opere di Leonardo da Vinci e Galileo. Ripete le raccomandazioni dell'anno scorso sugli studi universitari, sui concorsi, sul sordinamento delle scuole degli ingegneri, sulla conservazione dei monumenti da sottoporre agli scavi, che possono aspettare.

Parlano in vario senso Martini, Mocenni, Merzario, Morelli.

Bonghi dice che il Ministero dovrebbe far cessare il sistema che il latino e il greco si studino per acquistare la cognizione delle lingue e non per educare le menti.

Bovio dice che se vogliono abolire il latino e il greco si presentino un progetto di legge da discutere ampiamente.

Rimandata la discussione si approva a scrutinio segreto il bilancio del Ministero delle finanze con voti 146 contro 83.

La seduta è levata.

## CRONACA

Urbana e Provinciale

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

7 giugno	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barometri ridotti a 10° al- to m. 116,10 sul livello del mare millim.	751,3	750,2	752,3	752,8
Umidità relativa	43	39	67	62
Stato del cielo	misto	misto	misto	sereno
Acqua caduti	—	—	—	—
Vento (direz.)	—	NW	—	—
(vel. k.)	0	5	0	0
Term. cent.	13,1	26,0	19,6	22,8

Temperatura (massima) 29,5

Temperatura (minima) 15,0

Temperatura minima all'aperto 12,0

Minima esterna nella notte 7-8 13,1

Telegramma meteorico del l'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 7 giugno 1887.

In Europa pressione piuttosto alta, intorno al golfo di Gascogna 768, de-  
 crescente a nord-ovest. In Irlanda set-  
 tentrionale 742. Svizzera 765. In Italia  
 nelle 24 ore barometro leggermente  
 disceso al centro e al sud, venti deboli  
 vari, qualche leggiero temporale, tem-  
 peratura poco variata.

Stamane cielo alquanto nuvoloso in  
 Sicilia, sereno, o leggermente coperto  
 altrove, venti specialmente settentrionali  
 sulla costa Jonica, deboli altrove. Ba-  
 rometro 764 estremo nord, 761 a Tun-  
 nisi, Roma, Bari; 760 costa Jonica.  
 Mare calmo.

Probabilità: Venti settentrionali de-  
 boli, cielo misto con qualche temporale  
 sull'Italia inferiore.

Dall'Osservatorio Meteorol. di Udine.

Per le elezioni del Comune di Udine, riceviamo colla posta una lettera anonima. Noi attendevamo, che gli elettori, trattandosi che è più im-  
 portante che mai il formare un Con-  
 siglio che sappia e voglia trattare per  
 bene i suoi affari, si pronunciasse sui  
 nomi da eleggersi. Ma non crediamo  
 nell'autorità degli anonimi, e come giur-  
 nalisti la rifiutiamo. Attendiamo dunque  
 le proposte, e caso occorrendo faremo  
 anche le nostre, se non vengono da  
 altri.

I nostri deputati. L'on. Caval-  
 letto venne nominato a commissario sul  
 progetto di legge per i lavori al porto  
 del Lido.



## Da Tricesimo ci scrivono:

Torna vano ricordare le buffe del maggio di quest'anno, che anzi d'assomigliare al bel mese celebrato dai poeti meriterebbe paragonato ai maggi descritti da Verne nel paese delle pollicie. Quello che è stato è stato; ed inebriandomi dello splendore di un mattino fulgidissimo di sole e della vista soave del

Dolce color d'oriental zaffiro  
Che s'accoglieva nel sereno aspetto  
Dell'air puro, in fine al primo giro...

seguendo mia lunga abitudine uscii giorni sono assai per tempo e trovato tosto un amico gli proposi di salire nel treno della Pontebba che parte alle 5.50 per discendere alla Stazione di Tricesimo, con lo scopo, non solo di passare una bella giornata in compagnia dopo tante giornate così uggiuse e tristi, ma per fare una buona scorpacciata d'asparagi, innanzi che finisca la loro stagione. L'invito fu accettato, ed eccoci a Tricesimo.

Gli asparagi di questo paese, hanno una rinomanza diffusa in tutto il Friuli, ma ad onore del vero i migliori vengono dalle vigne Reana, Ribis, Tavagnacco ecc. Tricesimo offre tutte le agevolezze per venirci a mangiare, e fu per molti anni la piazza collettiva di codesta ortaglia proveniente dai vicini villaggi, e perciò passò nell'uso di chiamare asparagi di Tricesimo i più belli e gustosi.

Negli anni passati nei bei giorni festivi di maggio gli asparagi di qui erano la gran attrazione dei cittadini, e vedevansi per le vie un brulichio di gente allegra poichè cogli asparagi si mandavano giù dai buoni bicchieri di vino. Ma nella presente epoca di miseria si è smessa anche codesta abitudine, e per quanto bello sia il tempo ed allegro il cielo, sono rari rari coloro che vi vengono.

Osservi però che le osterie sono frequentate dai contadini, i quali generalmente in questi paesi la campana con discreta agiatezza, poichè le terre son buone e le sanno far rendere. La bachicoltura, l'industria della confezione del seme bachi, la stalla ecc. fecero la fortuna di parecchi. Premetto che di cose campesche io sono la più gran bestia, non sapendo distinguere una foglia di salvia da quella d'ortica né un castagno da un ciliegio né l'orso dal grano, ma *relata refero* avvicinando amici che di agricoltura ne sanno qualche cosa.

Sul proposito di bestiame sentii deplorare che a Tricesimo non vi sia una buona stazione taurina fornita di riproduttori ammglioranti. Ora che ci trovano il tornaconto nella fabbricazione del formaggio, e del burro, mediante la lattiera sociale, si preferisce la vacca al buco combinandosi di poter istessamente lavorare i terreni con questa, essendo le colonie piccole e non abbisogando di molta forza per lavorarli. Sarebbe dunque di gran tornaconto l'avere vacche assai lattifere. Il Comune anni fa fece l'acquisto di due torrelli provinciali, ma per la località in cui furono collocati, per il regolamento draconiano imposto ai concorrenti, la prova è riuscita malissima, ed il Comune dovette rimetterci di bei quattrini. Ma se il primo esperimento fallì nello scopo, perchè ideato tanto male che non potevasi di peggio; non è buona ragione di non ritentarlo con più pratici criteri. A parecchi è dispiaciuto che non sia stato provvisto un torrello dell'importazione provinciale dell'autunno scorso e ne fa torto al Municipio. E' vero che di esso fan parte vari agricoltori, ma coloro che vanno per la maggiore nel corpo amministrativo, di agricoltura non se ne occupano punto né poco. A coloro che mi facevano tali appunti feci sperare che un'altra volta si rimedierà all'omissione, e che le giuste idee di incoraggiamento all'agricoltura, e di fare anche spesa produttiva quando tante se ne fanno d'improduttive, dovranno prevalere; spettarsi poi all'elemento più direttamente interessato e che paga, di farsi sentire a tempo e luogo.

Il gran argomento di discorso della giornata nelle campagne ora sono i bachi, specie costì ove se ne allavano una quantità enorme. La sola frazione di Adornano produce parecchie migliaia di kili di bozzoli. Si lamentano che la foglia ha sofferto per il freddo, che nelle basseure ce n'è poca causa i geli d'aprile quando le gemme erano già gonfie.

Quantunque profano dell'arte agricola, come accennai, coll'appoggio di un po' di buon senso parmi che volendo di molto allargare una coltivazione a mestieri di pari passo procurarsene anche i mezzi. Quindi come quando si vogliono allevare più bovini, rendesi necessario estendere il prato e farlo più dell'ordinario produttivo, così volendo educare maggior quantità di bachi torna indispensabile piantare più gelsi e di qualità che fornisca fronda copiosa, cosa che da pochi si fa. Parmi si dovrebbe vedere ancor qui gelsi migliori ed in

più gran numero, quando da questi si può avere un reddito, come dicono, remunerativo più del grano. Certe sementi d'origine ignota che anche costì trovarono collocamento, benchè si confesioni in paese quantità di buon seme, mi dicevano che promettono nulla di bene. Ma ammesse pure molte fallanze, la campagna si spera chiuderassi con una copiosa raccolta di bozzoli istessamente.

In questo paese, come succede in tutte le grosse borgate che s'atteggiano un po' alle città, abbondano gli artigiani, e ciò non è bene poichè non trovano sufficiente lavoro. Buono che molti hanno trovato occupazione a Venezia mercè l'appoggio del nomm. V. Vanzetti Procuratore del Re in questa città possessore di una villa qui presso, al quale Tricesimo deve riconoscenza poichè tanto si presta a favore di tutti coloro che a lui ricorrono. Varii altri artigiani si trovano in America e mi dicono che fanno buoni affari. Anche qui ha dominato la febbre dell'emigrazione. Ora sembra calmata forse perchè cessò la pleora di gente senza lavoro. Così stanno meglio tutti. In certi casi l'emigrazione per me dico sia un bene. Purgò il paese di alcune persone malcontente, oiose e da lavoro a chi non ne ha. Chi fa fortuna il più delle volte ritorna e così si cambia un miserabile con un agiato e ciò non è poco vantaggio per il paese stesso.

Passando ad altro dirò che ci sarebbe da ridere a sentire gli aneddoti, i casetti che si raccontano fra loro le comari di borgo Sant'Antonio; ma tralascio di farne cenno non potendo garantirli se non chi è del luogo.

Un articolo comparso sulla *Patria del Friuli* propugnante l'idea d'una tramvia a vapore da Udine a Tricesimo ha posto in visibilo codesti terrazzoni, ed infatti ne hanno tutte le ragioni. Con tale alaceamento, certo questa borgata diverrebbe un'appendice della città, e la gita più gradita degli Udinesi. Ma siccome la costruzione di una tramvia a vapore per quanto economica ed agevolata dalle condizioni del terreno da percorrere richiede un forte capitale, io credo che senza prolungarla al grosso paese di Tarcento l'interesse non ci sarebbe. Prescindendo dalle simpatie che mi ispirano codesti paesi, ma nei riguardi dell'utile per codesta desiderata tramvia ritengo che sarebbe facile collocare le azioni e che il loro reddito sarebbe cospicuo. La popolazione è densa, abitata a muoversi e di più agiata. A Tarcento soltanto credo fermamente si venderebbero più di 300 azioni a lire 100 ciascuna, poichè questo è un paese in linea economica assai rispettabile. E se Tricesimo, Reana e Tarcento desiderano vivamente una tramvia per loro conto, lo si deve tutto a coloro che idearono nella costruzione della ferrovia Pontebbana di erigere le stazioni in luogo scelto a bella posta perchè nessuno ci vada.

Mi accorgo di averla tirata in lungo anche questa volta, eppure mi sia concesso venia se aggiungo un'altra cosa di pubblica utilità locale.

Il Municipio di Tricesimo ha fatto scrivere sui muri l'ordine di transitare il paese coi cavalli al passo. Invece si corre a rompicollo anche sui risvolti e sulle pendenze, quantunque i bambini abbondino per le strade. C'è stazione di Carabinieri, ci sono le guardie campestri, e perchè dunque onorevole Municipio di Tricesimo non fate osservare un pochino le vostre leggi? Aspettate che avvenga qualche disgrazia?...

La bella speranza concepita la mattina sul tempo verso le 4 erano infieramente svanite poichè pioveva.

Ad un'altra volta.

Gualtiero Napokoy.

**Il presidio di Udine.** Da molto tempo, non si parla più circa l'aumento delle truppe che formano il presidio di Udine. Si diceva già che Udine verrà fatta sede di un comando divisionale, ed anzi fra il municipio e il governo erano in corso trattative per l'erezione di nuovi quartieri militari a Porta Gemona e si progettava di trasportare perciò più verso Chiavris la barriera daziaria.

Sarebbe bene che almeno la pubblica stampa riprendesse a discutere questo argomento che è certo di molta importanza, non solo per la nostra città ma anche per la provincia.

**Sequestro di giornali.** L'*A. d'rialico* venne sequestrato in base alla legge sulle guarantee papali, per aver riportato le parole dell'on. Cavallotti allusivo al pontefice.

Per la medesima ragione venne sequestrato il *Messaggero* di Roma.

La *Gazzetta del popolo* di Torino, che riportò pure le parole del Cavallotti, non venne sequestrata.

**Chiamata alle armi per istruzione.** Ecco il regio decreto, in data 2 giugno 1887, di chiamata alle armi per istruzione dei militari in congedo illimitato:

Art. 1. Nel corrente anno 1887 saranno chiamati alle armi per istruzione:

1. Per un periodo di circa 28 giorni i militari di prima categoria della classe 1861 di tutte le armi, eccettuata la cavalleria; (17 agosto).

2. Per un periodo di 50 giorni circa i militari di seconda categoria della classe 1866; (15 settembre).

3. Per un periodo di 10 giorni i militari di prima categoria delle classi 1855-56-57 iscritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri di milizia mobile, limitatamente però a quelli iscritti ai ruoli dei dodici distretti capo luoghi di corpo d'armata, e compresi quei sott'ufficiali dei distretti stessi che al termine della ferma permanente fecero passaggio alla milizia mobile e vi sono tuttora iscritti; (26 settembre, nel Veneto solo quello di Verona).

4. Per un periodo di 10 giorni i militari di prima categoria delle classi 1855-56-57 iscritti alla milizia mobile degli alpini; (26 settembre).

5. Per un periodo di 10 giorni i militari di milizia territoriale di prima e seconda categoria, nati negli anni 1851-52-53-54 iscritti alla fanteria; a quelli di terza categoria, nati negli anni 1859-60-61-62-63-64 iscritti sui ruoli dei comuni di Vercelli, Casale, Cremona, Parma, Treviso, Reggio, Emilia, Chieti, Siena, Perugia, Caserta, Salerno, Barletta, Lecce, Girgenti, Caltanissetta, Cagliari.

Art. 2. Per completare i quadri dei sott'ufficiali dei battaglioni milizia territoriale, potranno esser chiamati alle armi anche i sott'ufficiali di altre classi oltre quelle indicate al n. 5 dell'art. 1, purchè iscritti alla milizia stessa.

**Le facilitazioni ferroviarie** sono certamente un mezzo che interessa chi viaggia ed ha affari, ed anche l'Amministrazione ferroviaria che vede maggior concorso sulla linea ferroviaria.

Ma si rimane che molte volte le speciali facilitazioni ferroviarie vengono a conoscenza del pubblico tardi, quasi quando di godere delle facilitazioni non è più possibile. Così è successo nell'occasione delle feste della Pentecoste. Solo dopo cominciata la distribuzione dei biglietti di favore, si seppe della loro straordinaria durata; molti che avrebbero approfittato non lo furono in tempo.

Facciamo ora questa osservazione, in vicinanza di altre prossime festività, p. e. di S. Pietro; se in quell'occasione i biglietti andata-ritorno, fossero agevolati, come si spera dal 25 al 30, sapendolo in tempo, molti ne profitterebbero. Così le stazioni abilitate a rilasciare biglietti andata ritorno per Padova, avranno il favore di durata dal 11 al 14 corrente almeno, ed il saperlo per tempo sarebbe utile.

**Prete vendicativo.** A Bertolo, un prete per voler far atto di vendetta contro il proprio fratello, con un ferro arroventato bruciò i bachi dello stesso mentre questi era fuori di casa.

Sorprendente effetto della..... conciliazione!

**Pubblicazioni.** Tra le opere filosofiche del Rosmini, una delle più poderose e più feconde di scientifiche conseguenze è la *Psicologia*, della quale l'editore Hoepli, di Milano, manda fuori ora una seconda e più accurata edizione, coll'aggiunta dell'Indice analitico degli autori e delle materie. L'opera, che consta di due grossi volumi, viene ad avere al presente una speciale importanza per l'indole stessa delle questioni filosofiche che s'agitano intorno alle dottrine rosminiane. (L. 24).

— Sul *Contratto d'Assicurazione*, l'avvocato Vivante, professore ordinario di diritto commerciale alla R. Università di Parma, ha pubblicato il 3.° volume, particolarmente dedicato alle *Assicurazioni sulla Vita*: argomento importante, che deve richiamare l'attenzione di un gran numero di persone, specie oggi che lo spirito di previdenza va diffondendosi in ogni classe. Ne è editore lo stesso Hoepli, e questo volume fa parte degli *Studi giuridici e politici*. (L. 7).

— Dei notissimi *Manuali Hoepli*, sono usciti per la serie scientifica: il *manuale commerciale del Vidari* (L. 1.50) manuale di grande utilità per i negozianti e gli agenti di commercio, e la *Mitologia dei De Gubernatis* (ristampa) (L. 1.50); per la serie pratica, il *manuale del Falegname ed ebanista*, di G. Beluomini (L. 2), capo d'arte nelle officine ferroviarie, a Firenze; e infine, per la serie artistica: *I principali del disegno del Boito*, (III edizione) (L. 2). Tutti questi volumetti sono elegantemente legati in tela, e di quelli già usciti si può avere il catalogo (*gratis*) chiedendolo alla Libreria Hoepli, Milano.

PROCESSO  
PER CONTRABBANDO

Udienza del 7.

Alle 9 1/2 si apre l'udienza, indi gli avv. D'Agostinis per Muzzatti e Luzzatti per Ferro, rinunciano all'audizione di testi introdotti a difesa dei patrocinati.

Entra nella sala una tal quantità di testi, che appena appena in piedi possono occupare lo spazio vuoto.

Il Presidente dopo riscontrata l'assenza di qualche imputato fa l'appello dei testi venuti a difesa ed anche di questi qualcuno manca.

L'avv. D'Agostinis, ottenuta la parola, prega il Presidente a voler richiedere dal sig. Dall'Abaco, ufficiale alle visite di dogana, un prospetto di ufficio di tutte le spedizioni di spirito fatte da maggio 1885 a marzo 1886, e di quella pervenuta dal luglio 1885 a marzo 1886 alle ditte di Udine.

Trovandosi presente il sig. Dall'Abaco il Presidente lo invita a presentarsi domani col chiesto prospetto.

Dopo di che viene interrogato il delegato di P. S. D'Adda, richiamato dal P. M., onde desse degli schiarimenti su certa lettera sequestrata da lui al Parpinelli.

Dalle domande del Presidente e dall'esibizione della medesima al Gobbo, si riconosce che la lettera riguardava dello spirito che spediva Parpinelli al Gobbo.

**Cossio Arnaldo** maresciallo dei carabinieri ora a Roma. Si trovava a Sacile qual Brigadiere e richiesto, fu col Pretore a perquisire il sig. Granzotto al quale si trovarono 3 fusti di spirito.

Giulio sequestrarono, mentre il signor Granzotto dichiarava di protestare perchè quello non era spirito di contrabbando ed era proveniente da Padova, da dove giorni prima gli avevano spedito 12 botti ma che il restante l'aveva smaltito. Ascerta che le botti sequestrate erano coperte da bolletta. Non sentì mai a Sacile a parlare di contrabbando, dichiara che di questo fatto il paese restò molto impressionato dappoi che il sig. Granzotto è un galantuomo.

**Fachioni Natale** maresciallo dei carabinieri. Dapprima comincia col dire che a lui non constava di contrabbando e che seppe ciò dopo la venuta a Codroipo del cav. Strobel; poi, stante le domande del Presidente, risponde dicendo che in seguito ad una lettera avuta dal Tenente circa il contrabbando, lui prese accordo col brigadiere di Rivignano circa una sorveglianza, ed anzi ebbe frutto di un arretrato eseguito dal brigadiere di Rivignano ed uno da lui sulla persona di un austriaco che contrabbandava. Quest'arresto seguì negli ultimi del 1885.

A domanda del Presidente se potesse accennare a qualcuno degli imputati per ricettatori, dapprima nega e poi dei nomi che gli suggerisce il Presidente, di alcuno se ne ricorda. Depone che lui a Codroipo non ha mai visto fare spedizioni di botti spirito alla ferrovia di giorno; ed allora l'avv. D'Agostinis gli fa osservare che neanche la notte questa si fanno.

Con questo si terminò l'audizione dei testi d'accusa e fanno seguita quelli di difesa, principiando ad essere assunti quelli prodotti dal sig. Granzotto.

**Chiaradia cav. Emilio** Deputato al Parlamento. E' di Sacile ed abita a Firenze. Depone molto favorevolmente all'accusato. Dice che l'onestà del Granzotto è superiore ad ogni dubbio, come cittadino e come negoziante.

Dopo le deposizioni dell'on. Chiaradia l'avv. Caperla fa istanza al Presidente affinché accordasse alla difesa del Danelon, che venisse assunto senza ritardi il dott. Pinzani.

Il Presidente acconsente.

**Pinzani dott. Vincenzo** Sindaco di Lestizza. Depone che i signori Danelon padre e figlio sono onestissimi negozianti da lui conosciuti da molti anni. Non seppe mai di contrabbandieri e non crede che i Danelon ne facessero parte, afferma che il padre Danelon fu ammalato e che da quando era ammalato gli affari si trattarono e si trattano dal figlio, osserva però che affari di piccola entità li tratta anche il padre.

Proseguasi quindi all'esame dei testi a difesa del sig. Granzotto e si presentano i signori: **Gio. Batt. ing. Sartori** Deputato Provinciale, **Achille Zucconi** Giudice Conciliatore a Sacile, **Zaro** Sindaco di Polcenigo, **Balliana** Sindaco di Sacile, **Carmelo** Sindaco di Brugnera, **Marzoni** Sindaco di Canova, **Patrizio** Sindaco di Budria, **Bonino** ex maresciallo dei carabinieri, e **Magni** ex brigadiere dei carabinieri. Tutti questi testi avvalorano maggiormente le deposizioni del deputato Chiaradia.

**Pascullini Pietro** di Codroipo. Fu a Sacile nel 1884, allora conobbe il Gran-

zotto perchè era Sindaco. Fece indi degli affari di spirito con questi a mezzo di certo Cozzi, non si ricorda la data e circa i prezzi furono sempre da 1, 205 a 202 al quintale, assentendosi di guadagnare 20 lire al quintale. Dello spirito ne comperò anche lui in buona fede, lo comperavano tutti essendo fuori zona ove non occorreva bolletta di circolazione. Sentiva dalle voci pubbliche che era contrabbando ma lui non sapeva niente.

All'avv. Caratti risponde: Che spedi al Granzotto nei giorni 4, 15 e 22 gennaio 1886 sette botti spirito e naturalmente queste botti non erano munite da bolletta di circolazione, perchè non se ne richiedeva fuori zona.

All'avv. Gosetti risponde: Come dissi nel verbale al cav. Strobel, lo spirito si vendeva sulla pubblica piazza come il grano.

Un avvocato chiede se ha mai comperato dagli imputati Ferro e Sebastiani dello spirito, e lui risponde che non ha voluto comperarlo perchè non ne aveva bisogno.

L'avv. Billia interroga circa spedizioni fatte al Marussig a Udine, al Prato a S. Giovanni di Casarsa, ed altra a Vicenza.

Il teste risponde che a mezzo ferrovia spedì sette botti spirito a Udine, due a Vicenza ed una al Prato colla variante del prezzo da 1, 192 a 197 al quintale. A mezzo Magistris spedì due botti di spirito con bolle di circolazione da Codroipo a Udine.

L'avv. Billia rende ostensibile al teste le fatture da lui rilasciate che riguardano per appunto le spedizioni fatte, e dopo che da questi vennero riconosciute, l'avv. le produce in atti.

Udienza pomeridiana

**Bonzani** Ufficiale di dogana vien richiamato, affinché rilasci un prospetto d'ufficio circa spedizioni di spirito, ma avendo egli i registri consegnati all'Intendenza, prega il Tribunale a voler rivolgere istanza a quell'Autorità.

Il Presidente incarica il cav. Bonzani a nome del Tribunale a farne domanda e ricomparire col suddetto prospetto vidimato.

**Ellero Giuseppe** agente principale della Casa Dohà di Treviso. Dice di aver con contratto concluso direttamente colla Ditta Chiaruttini, fatto acquisti di spirito sempre posti in Stazione a Treviso. Era a conoscenza che la Ditta Chiaruttini aveva incaricato il Granzotto di sorvegliare queste spedizioni perchè se succedevano delle avarie o deterioramenti nei fusti esso provvedeva a trasvase, rimettendo in un fusto proprio lo spirito che la Ditta Chiaruttini spediva. Il prezzo non ricorda, come pure era indifferente a lui di acquistare dello spirito per conto della Ditta da qualsiasi provenienza e non trovava bisogno di richiederne bollette perchè fuori zona.

Ad osservazione del P. M. il teste risponde: Quando so da chi comperò e col diritto fuori zona lo credo il commercio libero.

Avv. Billia. A quanto pagò lo spirito?

Test. Prima del catenaccio da lire 170 a 180 all'ettolitro, ma poi i prezzi furono varianti.

Ad analoga domanda risponde: Naturalmente il prezzo di allora riguardava le sei botti riservate dal Chiaruttini a mezzo Granzotto. Ad altra domanda conferma che in commercio date le circostanze il Negoziante che vende, per il prezzo, si mette alla coscienza del compratore.

Avv. Billia. Da Collalto, in quel di Treviso, dove c'è una Fabbrica di spirito nazionale ha mai fatto acquisto la sua Ditta?

Test. Più di qualche partitella.

Billia. Per esempio questa partitella a quanto potrebbe riferirsi?

Test. A settanta o ottanta quintali. (Risa).

Indi si passa ad esaminare i testi di difesa introdotti dal sig. Fasola; **Carli Carlo** impiegato municipale di Sacile, espone in riguardo ad una lettera di mandato per un accordo commerciale rilasciata dal sig. Granzotto per la Ditta Fasola. «Io disimpegnai il mio mandato. Feci tale azione in vero merito al sig. Granzotto, essendo questi una persona integerrima ed onestissima, ed il signor Fasola persona rispettabilissima, e come cittadino che come negoziante acconsenti al desiderio del sig. Granzotto.»

Indi vengono assunti i signori: **Corinaldi** Vice-Presidente della Camera di Commercio, **Vanzetti cav. Francesco** negoziante, **Salvadeo cav. Carlo** ff. di Sindaco tutti di Padova, i quali deppongono che il Fasola è l'uomo più esemplare per carattere e galantuonismo.

Poi viene interrogato **Molin Ferdinando**, il quale, come primo agente della Casa Fasola, era incaricato di



sovvegliare le operazioni del Granzotto in quanto riguardava l'accordo fatto.

A difesa del sig. Marchetti, e del rappresentante la ditta A. Marchetti, sig. Mo'ena, vengono uditi i signori: *Sirajavacca Francesco* l'andiere, cav. *Bruni Pietro* medico e consigliere comunale, *Vidal cav. Giuseppe*, *Armetini dott. Giuseppe* notaio, *Ravagli Giuseppe* tutti di Conegliano. Depongono che i signori Marchetti e Mo'ena godono una fama onestissima ed hanno sempre avuto una moralità esemplare, galantuomini ed incapaci di mal operare. Si chiude l'udienza alle 4 1/2.

**Comitato degli Ospizi Marini.** A tutto 20 giugno audante presso la locale Congregazione di Carità, dove ha sede il Comitato, si ricevono le domande per bagni marini a poveri fanciulli scrofolosi d'ambo i sessi.

Le domande dovranno essere corredate da certificati di nascita e di appartenenza al comune, nonché da certificato medico constatante l'affezione scrofolosa e la subita vaccinazione.

Per il Presidente

Dott. C. MARZUTTINI.

**Pericolo scongiurato.** Ieri mattina, verso le 10, il domestico del sig. S. F. si trovava con una carrozza in Piazza Mercatoneuovo.

Imprudentemente questo domestico abbandonò la vettura per recarsi in un negozio, senza affidare il cavallo a qualche persona.

L'animale, non sapiamo per quale ragione, s'impari in modo tale da darsi ad una corsa prepotente.

Per buona fortuna si trovava il vicino il vigile urbano Mantelli, che senza frapporre ostacolo di sorta e con pericolo di sé stesso, riuscì ad afferrare il cavallo, ed a rattenere finché giunse tutto trafelato il domestico.

Non si ebbero a lamentare disgrazie.

**L'adulterazione del vino.** Togliamo dall'*Indipendente* il seguente articolo che è adatte benissimo anche al caso nostro:

Il Tribunale provinciale di Mulhouse condannò il negoziante di vini Nithard che possiede, a quanto si dice, una fortuna di 800 mila marchi, per contraffazione e falsificazione di vino, e per la preparazione di vini artefatti, senza indicarlo, ad un anno e mezzo di prigione e a 60 mila marchi di multa; e due venditori di vino, suoi complici, uno a 14 e l'altro a 8 giorni di prigione, benché le sostanze impiegate per le contraffazioni non fossero per sé stesse dannose alla salute.

E siccome il vino era stato venduto in gran parte a Berlino, a Lipsia e a Dresda, il Tribunale ordinò l'inserzione della sentenza in molti giornali di quei paesi.

Di questi esempi più o meno gravi ne troviamo ogni giorno nei giornali tedeschi, nei nostri mai a quasi.

Se ne dovrebbe dedurre che da noi il vino sia sempre e solamente quello che dovrebbe essere, vale a dire: il prodotto della fermentazione del mosto dell'uva, senza l'aggiunta di nessun'altra sostanza.

Ah! magari!

**L'industria serica negli Stati Uniti d'America**

Da un rapporto del Consolato generale di Francia a New-York, rileviamo quanto segue:

«L'industria serica negli Stati Uniti d'America, per quanto riguarda l'allevamento dei bozzoli, può dirsi che si trovi ancora allo stato sperimentale.

«Il dipartimento di agricoltura acquistò e distribuí recentemente gratis 300 oncie di seme-bachi, più 800 piante di gelso alle diverse bigattiere situate sul territorio dell'Unione; ma malgrado tale incoraggiamento, la sericoltura sembra non aver fatto alcun sensibile progresso in America.

«Tale insuccesso deve attribuirsi a parecchie cause: 1° alle insufficienti cognizioni tecniche nella maggior parte delle bigattiere; 2° alla presenza in molte località di un insetto non emigrante che si attacca al gelso, e di altri insetti, nemici della uova, delle larve e delle crisalidi.

«Essendo necessario di aspettare quattro anni dopo la piantagione avanti di sfogliare i gelci per non nuocerli, molti agricoltori se ne sono scoraggiati, ed altri più impazienti dovettero subire le conseguenze di non aver dato ascolto a tale esigenza della sericoltura.

«La produzione del seme sembra essere la maggiore difficoltà che abbiano a superare gli allevatori americani, la maggior parte dei quali, poco pratici delle cure minuziose che richiede l'allevamento dei bachi, non sono riusciti a produrre che una qualità assai inferiore di seme, che fin colt'essere quasi sempre attaccato dalla pebrina.

«I progressi della sericoltura in America sono pure arrestati colt'elevezza dei salari; è benal vero che alcune bigattiere cercano rimediarsi, servendosi di personale meno retribuito, come vecchi, donne e fanciulli; ma tale risparmio, ottenuto nei salari, non compensa il minor reddito di questa industria tanto delicata, ove, se i vecchi ed i fanciulli possono servire di aiuto, devono però essere sempre guidati da intelligenti ed abili specialisti.

«La difficoltà negli Stati Uniti di riescire nei lavori atti a procurare la materia prima, è constatata dal fatto, che gli Americani hanno importato durante l'annata erariale 1885-86 libbre 571,369 di bozzoli forati e libbre 4,717,672 di seta greggia.

«Per ciò che concerne le sete lavorate, l'aumento della produzione indigena non ha nulla che possa sorprendere, se si considera che i bozzoli e la seta greggia entrano con franchigia negli Stati Uniti, mentre che i tessuti di seta sono aggravati di dazi che variano dal 35 al 60 0/0 secondo il valore.

«Inoltre è da osservarsi che l'aumento di produzione si verifica soprattutto sui tessuti ordinari, come failles, taffetà, satin e nastri di comune qualità, in una parola su tutti quegli articoli che possono venir fabbricati facilmente con mestieri meccanici.

**Il passato ed il presente!** Allorché il chimico Mazzolini di Roma, inventore e preparatore di molte rinomate specialità, cinque lustri or sono, presentò all'egra umanità il suo sciroppo depurativo di Parigina composto tutti i preparatori di medicamenti consimili si affacciarono a propalarlo ai quattro venti, che i loro preparativi nulla avevano di comune con la Parigina del Mazzolini di Roma. Ma ora che lunghissimi studi ed esperimenti dell'Inventore, lo sciroppo di Parigina raggiunge il suo grado massimo di perfezione; ora che l'esperienza dei più distinti clinici l'ha fatto adottare da tutti i migliori Medici; ora che le guarigioni strepitose da esso prodotte (specialmente quella del più augusto e venerabile Personaggio vivente), hanno persuaso l'umanità, che essendo vera ed efficace la sua azione depurativa, devesi adottare da tutti: coloro stessi che lo ripudiavano, ora si adoperano con ogni mezzo a persuadere il pubblico che i loro prodotti sono di similgiante preparazione, ed altro non potendo, tentano d'imitare il titolo; ed imitano pure la forma della bottiglia, per trarre gli acquirenti in inganno. Preveniamo quindi il pubblico che questo Sciroppo Depurativo è composto di vegetali scoperti dal solo Dott. Mazzolini e che nulla ha che fare con altri preparati siano liquori omomimi o Sciroppi di tal genere.

Unico deposito in Udine presso la farmacia Commessatti, Venezia farmacia Botner e farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

## TELEGRAMMI

**Ritorno da Caprera.**

Genova 7. Il piroscafo *Balduino* coi reduci da Caprera è giunto a mezzo-giorno. I piroscafi *India* e *Asia* giunsero a breve distanza. La traversata fu ottima.

Civitavecchia 7. Il piroscafo *Flavio Gioja* coi reduci dal pellegrinaggio da Caprera è giunto felicemente.

**Brindisi e Genova.**

Berlino 7. Reichstag. — Discutesi il progetto per modificazione alle linee transatlantiche sussidiate dallo Stato.

Boetticher dichiara che il governo vuole abbandonare la linea di Trieste-Brindisi causa il movimento insufficiente e sostituirla con la linea Brindisi-Port-said.

Questa modificazione renderà possibile di tener conto del porto di Genova importante per la Germania.

La fine della seconda lettura del progetto avrà luogo in seduta plenaria. Quasi tutti gli oratori parlarono in favore del progetto.

**Le inondazioni d'Ungheria.**

Budapest 7. Le notizie private giunte da Mako sono desolanti.

I flutti penetrano dovunque.

Tutti i campi sono sotto acqua. La catastrofe sembra irrimediabile, onde si rinunziò ai lavori dei diversi argini provvisori.

Le inondazioni non trovano più ostacoli.

Nel luogo de' seminati ubertosi subentrò un ampio mare interno.

**Faccende bulgare.**

Sofia 7. Ieri, le elezioni comunali in Bulgaria e nella Rumelia orientale procedettero in ordine.

Risultarono eletti sinora l'80 per cento di candidati favorevoli al governo.

Londra 7. Il *Daily News* ha da Costantinopoli: Dicesi che dietro alla richiesta della Russia si aprirebbero trattative per rimpiazzare i reggenti bulgari col principe che sarebbe nominato con titolo provvisorio e governerebbe fino al ristabilimento dello stato normale. Il principe sarebbe invitato a nominare dei ministri rappresentanti tutti i partiti. Forse sarebbe convocata pure una nuova Sbranja.

## MERCATI DI UDINE

**Rivista settimanale sui mercati.** (Settimana 22.) — *Grant.* — Martedì mercato scarso, anche per la ricorrenza di quello bovino. Buone domande in granoturco ch'ebbe completo esito.

Giovedì, piazza sufficientemente fornita. Il granoturco segnò qualche piccolo ribasso.

Sabato, mercato mediocre. Affari pronti in granoturco a prezzi buoni.

**Prezzi minimi e massimi:**

Martedì granoturco da 10.75 a 12.—, fagioli di pianura da — a —, segala da 10.50 a 10.60, frumento da — a —, orzo briliato da 19.20 a —, lupini da — a —, miglio da — a —, avena da — a —, sorgorosso da — a —, castagne da — a —, saraceno da — a —.

Giovedì granoturco da 10.75 a 12.—, segala da 10.60 a —, orzo briliato da 19.20 a —, fagioli di pianura da — a —, frumento da — a —, lupini da — a —, castagne da — a —, sorgorosso da — a —.

Sabato granoturco da 11.— a 11.50, segala da 10.60 a —, fagioli di pianura da — a —, orzo briliato da — a —, lupini da — a —, castagne da — a —, sorgorosso da — a —.

**Foraggi e combustibili.** — Sia per la ricorrenza della fiera, sia per la pioggia, il mercato riuscì fiacchissimo.

**Foglia di gelso con bacchetta, al quintale.**

30. Lire 7.  
31. > 8.  
1. > 8.  
2. > 8.  
3. > 7.50, 8.  
4. > 5, 6, 6.50

**Foglia di gelso senza bacchetta, al quint.**

30. Lire 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17.  
31. > 12, 13, 14, 15, 16.  
1. > 10, 11, 12, 13, 14, 15.  
2. > 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17.  
3. > 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18.  
4. > 12, 13, 14, 15.

**Carne di manzo.** Prima qualità, taglio primo al kil. 1.160, id. id. lire 1.50; id. secondo 1.40, id. id. —; terzo lire 1.30, id. id. 1.10, id. id. —; seconda qualità, taglio primo lire 1.50, id. 1.40, id. —; secondo lire 1.30, id. id. 1.20, id. id. —; id. terzo lire 1.10, id. id. 1.

**Carne di vitello.** Quarti davanti al kil. 1.1.—, 1.20, —, id. di dietro 1.180 1.60 1.40.

**Carne di porco fresca.** Al chilóg. 1. 1.20, 1.35, 1.40, 1.55.

## DISPACCI DI BORSA

**VENEZIA, 7 giugno**

R. L. 1 gennaio 100.00 — R. L. 1 luglio 98.43  
Londra 3 m. a. v. 25.22 — Francese a vista 100.80

**Valute**

Pesi da 20 franchi da — a —  
Banconote austriache da 200.— a 200.50  
Florini austr. d'arg. da — a —

**FIRENZE, 7 giugno**

Nap. d'oro — A. F. Mer. 781.—  
Londra 25.23 — Banca T. —  
Francese 100.55 — Credito it. Mob. —  
Az. M. 781.— Rend. ital. 99.15/16  
Banca Naz. —

**BERLINO, 7 giugno**

Mobiliare 451.50/Lombarde 142.50  
Austriache 369.50/Italiane 97.40

**LONDRA, 6 giugno**

Inglese 163.1/4 — Spagnolo 97.1/4 — Turco —

**Particolari.**

**VIENNA, 8 giugno**

Rend. Aust. (carta) 81.80; id. Aust. (arg.) 82.35  
Id. 112.75 (oro) 20.10  
Londra 127.—; Nap. 10.05

**MILANO, 8 giugno**

Rendita Italiana 100.35, morti 100.80

**PARIGI, 8 giugno**

China Rendita Italiana 99.80

Marubi 124.1/2 l'uno

P. VALUSSI, Direttore  
G. B. DORETTI, Editore  
Pietro MISSINI, Gerente responsabile.

## Cura di Primavera

### NUOVA SORGENTE GISELLA

Acqua minerale alcalina purissima,  
delle migliori finora conosciute

L'uso di quest'acqua è specialmente indicato:

a) contro la pirosi, tutti aciduli, sconcerto nella digestione;  
b) contro l'infiammazione, catarro, costipazione ecc. ecc.

c) è ottima e quasi indispensabile per ogni malattia di donne di complessione delicata e debole, e per gli uomini attaccati da mali cronici.

La si può sostituire a tutte le altre acque di questo genere ed in special modo poi alle Giesshübler, Vichy, Pejo, Rohitsch ecc., con grandissimo vantaggio perchè superiore alle medesime, nonché alle artificiali, come gazose Seltz o simili; che molto spesso si verificano nocive alla salute, per cui è indispensabile l'uso già generalmente preso in ogni Albergo, Trattoria, Caffè, Bottiglieria, Pasticceria; oltracciò prestatasi quale bevanda da tavola molto gradevole, ed è di prima necessità in ogni famiglia onde evitare tutti quei malanni che sono sola ed unica cagione dell'acqua cattiva specialmente poi in questi tempi d'epidemia, tanto più che il suo valore è solo di centesimi 60 per ogni bottiglia da un litro o fiasca di litri 1 e 1/2, e perciò l'acqua della nuova sorgente Gisella è d'un prezzo tale che ognuno può prenderla invece d'acqua comune.

Per commissioni rivolgersi al signor **Francesco Gallo** successore fratelli Uccelli, presso la Stazione di Udine.

Trovasi in vendita in tutte le farmacie e principali alberghi e negozi.

## Istruzione radicale e completa

DI

**lingua francese e tedesca**

impartisce il sottoscritto, con facile metodo teorico pratico, dando lezione tanto al proprio che all'altrui domicilio.

Assume pure traduzioni e corrispondenze a modiche condizioni.

**Antonio Renier**

Corte Giacomelli, n. 3, I. p.

**Premiata Fabbrica**

## CONCIMI ARTIFICIALI

**G. SARDI E COMP.**

**Venezia.**

Concimi a base organica.  
Titolo garantito.

Rappresentante in Udine **G. BALDAN.**

## Avviso.

Il negozio cappelli di

**R. CAPOFERRI**

è trasferito in Via Cavour n. 8, casa propria.

Grande assortimento di cappelli d'ogni qualità e forme recenti, cappelli inglesi e cilindri di seta, grande novità, a prezzi discretissimi da non temere concorrenza alcuna.

## ACIDO FENICO PROFUMATO

Preparato dal farmacista chimico **A. Zanetti**  
**Milano.**

Nelle circostanze d'infezioni nell'aria, non sarà mai abbastanza raccomandato l'uso dell'**Acido fenico** per neutralizzare tutti i miasmi e distruggere quegli insetti invisibili che aleggiavano nell'aria, dagli igienisti nominati «microbi» dei quali alcuni sono causa del cholera, ed altri cagionano il vaiuolo.

L'Acido Fenico comune ha il grave difetto col suo odore particolare di reare nausea e dolori di testa alle persone delicate.

L'**Acido Fenico Profumato** invece ha il vantaggio di evitare tale inconveniente coll'essere il suo odore modificato e reso gradevole, senza cessare di essere antisettico e disinfettante.

Deposito in Udine all'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*, a lire una la bottiglietta.

## Per gli orticoltori

Presso i giardinieri dello Stabilimento di floricultura in Udine

**A. C. ROSSATI E Co.**

sono in vendita le seguenti piantine di ortaggio, ottenute da sementi genuine delle migliori case nazionali ed estere:

Verze ricce e lisce, grosso precoci e tardive a lire 1.00 al cento.

Cavoli fiori, palli di neve, a lire 1.25 al cento.

Seleri d'America grossissimi a lire 1.25 al cento.

Recapito presso la cartoleria fratelli Tosolini — Piazza Vittorio Emanuele — od allo Stabilimento suddetto tra le porte Ronchi a Pracehuso.

Presso la nuova Fabbrica  
**VELLUTI E SETERIE**

DI

## GIUSEPPE RAISER

Via Gorgi n. 44

trovasi un grande assortimento di velluti di seta tanto per vestiti come per guernizioni. Si fabbricano noblesse, grò, faille, raso, surah, ottomano, levantine per stendardi e gonfaloni, fazzoletti, stoffe per vestiti da uomo ecc., come pure stoffa da ombrelle di durata garantita tanto per qualità, come per colore.

Ricevesi in pagamento anche seta, e si assume qualunque lavoro, in cascami doppi, sedetta e seta, promettendo la massima esattezza e sollecitudine.

Vende seta cuceirina lucidissima, di quella cosiddetta nostrana, all'ingrosso ed al minuto.

Avviso agli agricoltori

## CONCIME DI CAVALLO

a prezzo di tutta convenienza.

Presso la nuova forniture stallaggi militari via Gorgi n. 48 vendesi concime di cavallo a prezzo di tutta convenienza, tanto per cassa come a credito verso garanzia.

## G. B. Degani

**UDINE.**

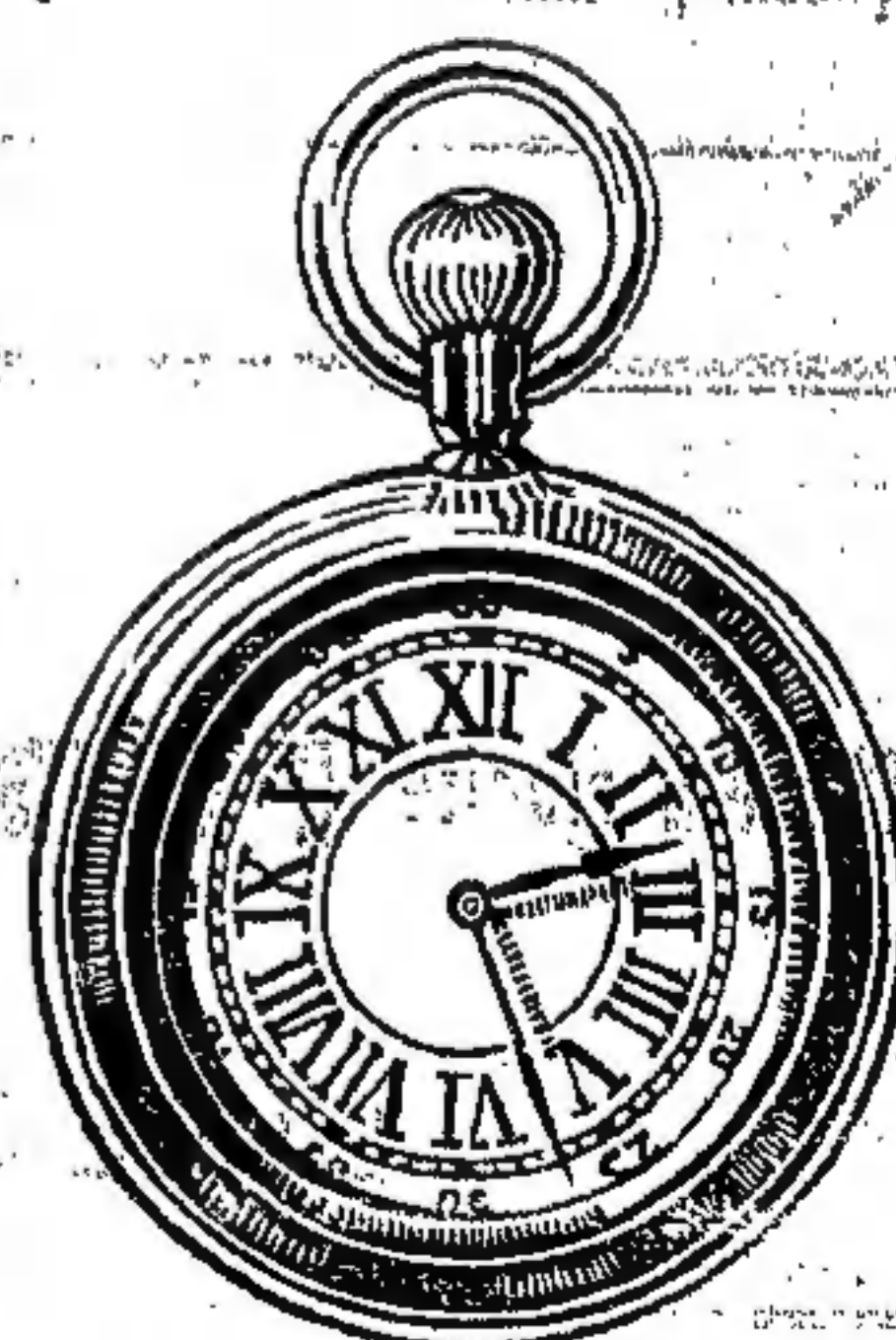
Grande deposito di vini fini e da tavola, delle migliori plaghe vinicole nazionali. — **Vino Chianti** in fiaschi. Prezzi di tutta convenienza.

A comodo dei signori committenti di città le consegne si fanno franche a domicilio tanto in fusti, quanto in fiaschi.

Le commissioni si ricevono al Magazzino fuori Porta Aquileja — al Negozio ed allo Scrittoio in via Erbe.

## G. FERRUCCI

**UDINE**



Il nuovo Remontoir garantito  
economico per Lire 12.

## Acqua dell'Eremita

Infallibile per la distruzione  
delle cimeli.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di centesimi 80 la bottiglietta.



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

## ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.38 ant.
5.10	9.45	5.35	9.54
10.29	11.40 pom.	11.05 ant.	1.36 pom.
12.50 pom.	5.20	3.05 pom.	5.19
5.11	9.55	3.45	8.05
7.30	11.35	9.15	2.30 ant.

da UDINE a PONTREBA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 7.30 ant.	ore 9.10 ant.
7.44	9.42	9.24 pom.	10.56 pom.
10.30	1.33 pom.	5.15	7.35
4.20 pom.	7.25	6.35	8.20

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10.10 ant.
7.54	11.21	9.10	12.30 pom.
11.11	8.10 pom.	4.50 pom.	8.08
3.50 pom.	7.36	9.15	1.11 ant.
6.35	9.52	9.15	1.11 ant.

Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.17 pom. (misto)

da UDINE a CIVIDALE e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
ore 7.47 ant.	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	ore 7.02 ant.
10.20	10.52	9.15	9.47
12.55 pom.	1.27 pom.	12.15 pom.	12.37 pom.
3.15	3.32	2.15	2.32
6.40	7.12	5.55	6.27
8.30	9.02	7.45	8.17

ANTICA  
FONTE

PEJO

ACQUA  
FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881.

e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nel dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, reumatismi. — Rivolgarsi alla Direzione della Fonte in Bressia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressi Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

Il Direttore C. Borghetti

63

## INCHIOSTRO MAGICO

Scrivendo con questo inchiostro si può a volontà far comparire o scomparire i caratteri che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia. Esso serve per far dei disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete, ecc. ecc.

Il flacone lire 1.20

Deposito presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine »  
Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

39

## BIANCO PERLA LIQUIDO

(BLANC DE PERLES)

della Casa ALIBERT di Parigi.

Questo mirabile prodotto che ottenne già parecchie medaglie ed è usato dal mondo elegante della Francia ha molti benefici effetti. Previene e dissipa i bitorzoli, le serpigini, le efelidi, le macchie del viso, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce dandole una bianchezza ed una finezza insuperabile. — La bottiglia grande L. 3.

Vendesi presso l'ufficio annunci del « Giornale di Udine » Aggiungendo cent. 50 si spedisce per pacco postale.

34

## Profumo Vermouth

preparato dal Laboratorio Chimico-enologico di Torino

Aroma superiore per preparare il vero VERMOUTH DI TORINO tanto semplice che chinato, tanto con solo vino, che con acqua e vino e senza vino. Il vermouth preparato senza vino non costa che cent. 40 il litro, ed è di qualità uguale a quello preparato con solo vino.

Il pacco per 50 litri, semplice o chinato lire 5.  
Si spedisce ovunque aggiungendo cent. 50 all'importo e dirigendosi all'amministrazione del « Giornale di Udine » in Udine.

16

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI  
MILANO

pubblica e manda gratis saggi dei seguenti:

La Stagione che esce a Milano il 1 e il 16 d'ogni mese.

La Saison che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione.

I due più splendidi e più economici Giornali di Mode per Signore, Sarte e Modiste.

Edizione piccola L. 8 — grande L. 16 all'anno. (Franco nel Regno).

L'Italia Giovane Periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Abbonamento annuo L. 15. (Franco nel Regno).

L'Arte e l'Industria Periodico mens. con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. 22. (Franco nel Regno).

Il Sarto elegante Rivista mensile con grandi tableaux colorati per Sarti.

Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno).

Gli abbonamenti, risparmiando di tempo e di spesa per i lettori, si ricevono presso questa Amministrazione, dove si distribuiscono gratis i numeri di saggio.

## ROTHSCHILD

Premiato Vade-Mecum Commerciale Unico

Compilato dal Ragioniere Vito. Igler, prof. di ragioneria.

Contenente: norme da osservarsi in qualsiasi affare.

Annullità. Interessi. Sconti. Conti scalari e correnti. Sistema

metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità

cambiarie. Arbitraggi. Ragguagli. Assicurazioni. Casse di Ri-

parmi. Banche: Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fon-

dinarie, Agrarie. Borse. Camera di Commercio. Mediatori. Ef-

fetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane.

Dazio. Tasse bollo, registro, di successione. Prontuari stazatura

botti. Usi commerciali. Termini, scadenze. Contabilità, ecc.

Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro

capitali.

Volume di 500 pagine con 150 tabellè, legato elegant.

in pelle e oro. Spedisce C. F. Mantini, Milano, Via Cerna,

38, contro L. 5.

Vendibile in Udine presso l'Uff. Annunci del « Giornale di Udine ».

Unico

42

## Per colorire i vini

non più sostanze minerali venefiche di anacoline-einoline né enogianine

Meravigliosa tintura igienica composta di sostanze vegetali affatto innocue per tingere i vini rossi o bianchi del più bel colore naturale rubino, può usarsi in qualunque dose. Raccomandasi ai signori possidenti e consumatori che vogliono conservare il tipo nostrano.

Un ettogramma è sufficiente per tingere 2 ettolitri vino rosso. Bottiglie da ett. 3 lire 4.25.

Esclusiva vendita all'Ammin. del « Giornale di Udine ». Si spedisce verso l'anticipazione dell'importo e di altri cent. 50 per pacco postale.

## TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicerie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Uff. del « Giornale di Udine ».

6

## CONI FUMANTI

per disinfettare e profumare

LE ABITAZIONI

abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del « Giornale di Udine ».

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

## Eleganti Chatul Novità

IN CROMOLITOGRAFIA PER REGALI.

Un Chatul con un pezzo di sapone fino, due pacchetti di polvere riso profumata, ed una bottiglietta di estratto per fazzoletto L. 1.15.

Un elegante Chatul figurato con un pacco di polvere di fior di riso profumata, un pezzo di sapone, un cosmetico e bottiglia di estratto odoroso, L. 1.50.

Un elegante Chatul grande figurato con un pacco di polvere riso soffiata alla violetta, un pezzo sapone, un cosmetico, una bottiglia di estratto di muschio ed altra bottiglia di estratto triplice alla violetta L. 2.25.

Si vendono presso l'Ufficio Annunci del « Giornale di Udine » ai suddetti prezzi ridotti.

44

## CENTESIMI

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPILLANZON

intitolata:

## Pantaigee

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna, nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligente ad ogni classe di persone interessando a ciascuno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ».

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe.

## LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

## Partenze del mese di Giugno e Luglio per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)

Il 22 Giugno 1887 il vap. postale Paraguay, il 22 Luglio l'Adria.

Prezzi discretissimi

15 Giugno il vap. Sirio

1 Luglio Umberto

Prezzi discretissimi

15 Washington

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Ogni due mesi a cominciare dal 15 Luglio 1887 col Piroscafo Washington.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in Genova Piazza Marini n. 1, in UDINE Via Aquileja n. 71.

33